

FILMOGRAFIA

Per bambini e preadolescenti

1. SHRECK, di Vicky Jensen e Andrew Adamson, 2001 – la diversità come valore

Shrek è un temibile orco verde che vive in una puzzolente palude che considera come un paradiso. A causa di una diaspora voluta da Farquaad, pseudo-principe del luogo, si ritrova "invaso" da centinaia di creature delle fiabe. L'unico modo per recuperare il suo spazio e la sua privacy è imbarcarsi in una titanica impresa: liberare una principessa prigioniera in una torre oscura custodita da un temibile drago!

2. ALLA RICERCA DI NEMO, Andrew Stanton, 2003 – affrontare la paura della diversità

La famiglia del pesce clown Marlin è ridotta al solo figlio Nemo dall'attacco di un famelico barracuda. Anni dopo, al suo primo giorno di scuola, Nemo viene catturato e portato a vivere nell'acquario dello studio di un dentista. Marlin e la sua amica Dory si mettono in viaggio attraverso l'oceano mentre Nemo e i suoi compagni di prigionia preparano un piano per fuggire prima di essere regalati alla nipote del dentista.

3. SHARK TALE, di Bibi Bergeron e Vicky Jensen, 2004 – accettare la diversità

Oscar, un pesciolino chiacchierone e fanfarone che lavora in un autolavaggio per balene, un giorno ha la possibilità di diventare un eroe grazie a quella che, inizialmente, sembra una bugia innocente. A causa dei debiti insoluti e accumulati verso Sykes, il suo datore di lavoro (un pesce palla borioso che non perde mai l'occasione per fare un po' di soldi) Oscar viene portato in un punto desolato dell'Oceano per subire una lezione di avvertimento. Qui il pesciolino si imbatte in Frankie e Lanny, i due figli di Don Lino, un grande squalo bianco che è a capo della catena alimentare della Barriera Corallina ed è il terrore di tutti gli altri pesci. Quando Frankie viene colpito accidentalmente da un'ancora, Oscar si prende il merito di averlo ucciso lui e diventa così l'eroe del giorno. Il successo improvviso attira su di lui non solo l'interesse di tutti, ma ad un certo punto l'inatteso successo inizia a pesare sulle 'pinne' di Oscar. In suo aiuto accorre Lanny, il figlio superstite del boss che Oscar ha aiutato a nascondersi, travestito da delfino, nel sottofondo della Barriera Corallina per non farsi trovare dal padre che lo ha rifiutato poiché vegetariano è incapace di mangiare gli altri abitanti del mare...

4. HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE, di Chris Columbus, 2001 – negare le differenze

Questo per Harry è il primo anno alla Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts. In occasione del suo undicesimo compleanno ha scoperto di non essere un bambino normale, rimasto orfano dei genitori e allevato dagli zii, Petunia e Vernon Dursley, ma di essere in realtà figlio di maghi, Lily e James Potter...

5. MULAN, di Tony Bancroft e Barry Cook, 1998 – diversità di genere

Mulan è una ragazzina che, in età da marito, non riesce ad assolvere alle aspettative che la società le impone, per ridare onore alla propria famiglia, si traveste da uomo e va in guerra.

6. Edward mani di forbice, di Tim Burton, 1990 – vivere insieme come diversi

Creato da un bizzarro scienziato, morto prima di terminare la sua opera, Edward, sorta di romantico freak le cui dita sono affilatissime lame, viene adottato da una famiglia tipo americana, in un tranquillo quartiere di provincia. A causa della sua particolarità, Edward sarà impossibilitato nelle relazioni, nel contatto con le cose, le persone, gli ambienti.

Effetto migrazione

7. IL MIO GROSSO, GRASSO MATRIMONIO GRECO, di Joel Zwick, 2001 – I generazione vs II generazione

Toula, ancora nubile a 30 anni, lavora al Dancing Zorba, il ristorante greco di cui sono proprietari i genitori, Gus e Maria. Si innamora di un professore che però non è greco e dovrà mettercela tutta affinché venga accettato in famiglia.

8. COSÌ RIDEVANO, di Gianni Amelio, 1998 – imparare dalla storia

Nel 1958 il siciliano Giovanni arriva a Torino, dove già si trova il fratello più giovane Pietro. Giovanni ha un progetto ambizioso: lui, analfabeta, vuole che Pietro compia gli studi fino al diploma e diventi maestro. Ma intanto anche Giovanni deve in qualche maniera sistemarsi e vivere. Così, faticosamente, si inserisce nel giro degli altri immigrati, soprattutto siciliani, che in quel periodo arrivano numerosi nel capoluogo piemontese. La mattina, Pietro fa finta di andare a scuola, ma non ci va, senza dire niente al fratello. Giovanni intanto fa vari lavori, si fa conoscere, infine passa dall'altra parte e diventa tra coloro che procurano lavoro ai nuovi arrivati.

9. EAST IS EAST, di Daniel O'Donnell, 1999 – shock culturale e scontro tra generazioni

Tra le quattro mura della piccola casa Khan l'anarchia scoppia giornalmente. Quando i ragazzi cominciano ad opporsi alle piccole tirannie del padre, Ella sarà costretta a scegliere tra l'amore per il marito ed il diritto dei figli a trovare la propria strada nella vita.

10. UN BACIO APPASSIONATO, di Ken Loach, 2004 – incontro di culture

Casim è un ragazzo pachistano di seconda generazione che vive a Glasgow. Lavora come DJ nei locali più alla moda della città e sogna di riuscire a possedere, un giorno, un nightclub di sua proprietà. I suoi genitori, Tariq e Sadia, sono musulmani praticanti e vorrebbero che Casim sposasse la bella cugina Jasmine, che presto arriverà in Inghilterra. Tuttavia, le cose cambiano quando Casim incontra Roisin, una ragazza che insegna nella scuola di sua sorella Tahara e che gli sembra molto diversa da quelle che ha conosciuto finora...

11. PRIMA DELLA PIOGGIA, di Milcho Manchevski, 1994 - guerra e migrazioni

Tre capitoli intrecciati tra loro da sottili corrispondenze. In Parole, ambientato in Macedonia, un giovane monaco aiuta Zamira, una ragazza albanese perseguitata; in Volti, ambientato a Londra, seguiamo la storia del fotoreporter macedone Alexander deciso a rientrare nel suo paese; nell'ultimo capitolo, Immagini, Alexander e Zamira si incontrano

12. THE TERMINAL, di Steven Spielberg, 2004 – l'identità

Viktor Navorski è un cittadino di una (immaginaria) nazione dell'Europa dell'est, la *Krakozhia*. Quando atterra a New York, scopre che nella sua nazione è avvenuto un feroce colpo di stato, proprio mentre si trovava in aereo, diretto verso l'ambita America. Costretto a sostare nell'aeroporto "John Fitzgerald Kennedy", con un passaporto ormai privo di validità, Viktor si vede negato il visto d'entrata per gli Stati Uniti e anche la possibilità di far ritorno a casa, dovendo quindi restare all'interno del terminal dedicato ai voli internazionali, senza possibilità di varcare la frontiera.

13. FA LA COSA GIUSTA, di Spike Lee, 1989 – etnocentrismo

Nella pizzeria dell'italo-americano Sal la giornata trascorre nel fannullonismo generale, mentre circolano e bevono birra i soliti tipi: un vecchio ubriaccone; un predicatore farneticante; il giovane "Radio" Raheem e soprattutto un certo Buggin Out, altro giovane nero del posto, attaccabrighe patentato, che ce l'ha con Sal perché sui muri della pizzeria non ci sono ritratti che di artisti bianchi.

Buggin Out la provocazione ce l'ha nel sangue e, quando sta per calare la notte parte all'attacco della proprietà cui Sal ha dedicato una vita di lavoro, causandone l'inevitabile reazione. Si scatena la violenza. All'alba, neri, italiani, portoricani e coreani dovranno pur continuare a convivere, verso un domani in cui l'integrazione, la reciproca tolleranza e la non violenza sembrano ancora una sfida ed un obiettivo irraggiungibili.

14. NUOVOMONDO, di Emanuele Crialesi, 2006 – la fatica di migrare

Inizi del Novecento. Sicilia: una decisione cambierà la vita della famiglia Mancuso, scegliere di lasciarsi il passato alle spalle e iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo. Salvatore vende tutto per portare i figli e la vecchia madre in un posto dove ci sarà più lavoro e più pane per tutti. Salvatore Mancuso, è uno delle migliaia di emigranti italiani che misero in gioco tutto. Non è un eroe, è un uomo semplice, ma guidato da una lucida consapevolezza che lo spinge ad affrontare il lungo e pericoloso viaggio attraverso l'oceano, per giungere a New York agli albori del XX secolo. Non va in cerca di grandi fortune, né di gloria. Trovare un

lavoro e una casa per i suoi familiari sono il suo unico obiettivo. Una sottile e allo stesso tempo fitta atmosfera di mistero avvolge l'intero viaggio: dai riti prima della partenza, alle cure che la madre di Salvatore riserva agli abitanti del villaggio affetti da strane patologie, riconducibili ad arcane presenze e spiriti, che da sempre accompagnano la vita dei contadini siciliani. Niente spaventa i Mancuso, nemmeno le minuziose analisi fisiche e psicologiche a cui gli immigrati dovevano sottoporsi una volta sbarcati, che sentenziavano il diritto a rimanere nel Nuovo Mondo o l'obbligo a tornare nel Vecchio...

15. THE NAMESAKE di Mira Nair, 2007 – incontro di culture, I e II generazione

Dopo essere sopravvissuto a un incidente ferroviario, Ashoke cambia la sua personale visione della vita. Inizia a viaggiare - prima in Inghilterra e poi in America - e torna in India solo per sposare secondo la tradizione bengalese una giovane donna scelta dai genitori. Ashima decide che è l'uomo per lei ancor prima di conoscerlo, nel momento in cui prova le sue eleganti scarpe europee lasciate nell'atrio e con qualche timore, ma piena di speranze, lascia la patria e il calore della famiglia per seguire il marito a New York. Nonostante i contrasti climatici e culturali, Ashima trova conforto nel compagno che imparerà ad amare e rispettare. Alla nascita del primogenito i due giovani sposi lo chiamano Gogol, in onore dello scrittore russo al quale Ashoke imputa la sua salvezza.

The Namesake gira intorno a questo nome bizzarro - prima voluto e in seguito ripudiato dal bambino - per raccontare la storia di una famiglia e le difficoltà di adattamento in un paese straniero. Lo scontro fra le culture si manifesta con più evidenza quando Gogol e la sorella Sonia crescono: attraverso il taglio di capelli, l'abbigliamento e le musiche dell'anglo-indiano Nitin Sawhney che si sovrappongono a quelle dei Pearl Jam a sottolineare anche il divario tra due generazioni. L'India è appena accennata nel film ed è allo stesso tempo una presenza costante e necessaria ai fini della narrazione. La fotografia dai colori tipicamente indiani diventa così una silenziosa voce fuori campo - descrivendo il passato e le persone che presto ne faranno parte attraverso un filtro che attutisce i toni sgargianti - e accompagna lo spettatore lungo il cammino dolce, amaro, intenso di una famiglia che cresce e si forma secondo le dure regole del destino.

16. CRASH, di Paul Haggis, 2004 – discriminazione e pregiudizio

Diverse storie s'intrecciano nel corso di due giorni a Los Angeles che vedono coinvolti vari personaggi legati tra loro. Un detective di colore, la cui madre si droga e il fratello ruba automobili mentre con il suo complice fa teorie su una società più giusta. Un procuratore distrettuale in carriera con una moglie iracunda. Un poliziotto che si prende cura con affetto dell'anziano padre malato e intanto scandalizza il suo giovane compagno di lavoro con il suo razzismo. Un regista nero di successo a Hollywood la cui moglie deve fare i conti con il poliziotto razzista. Un immigrato iraniano che compra una pistola per difendere il suo negozio. Un fabbro ispanico e la sua giovane figlia ed altro ancora... Tutto questo accade due giorni prima di un triste evento svelato sia all'*inizio* che alla *fine* del film, creando un susseguirsi di vicende che si "scontrano" tra loro.

Pieni di spunti...

17. NON CI RESTA CHE PIANGERE, di Roberto Benigni e Massimo Troisi, 1984 – shock culturale

Mario e Saverio sono fermi ad un passaggio a livello, in attesa che il treno passi. L'attesa si protrae e decidono di percorrere una stradina tra i campi. Dopo un po' restano in panne con l'auto in mezzo alla campagna. Si fa sera, piove. I due passano la notte in una locanda. Trovano posto in una stanza che ospita già altre persone. La mattina dopo li attende una sorpresa: appena svegli vedono uno che fa la pipì dalla finestra. Le risate vengono subito troncate dal sibilo di una lancia che uccide l'uomo che stava al bagno. Mario e Saverio si precipitano al piano terra e trovano altre persone, vestite in modo molto strano. Increduli, scoprono di trovarsi nel passato, nel 1492.

18. BALLA COI LUPI di Kevin Kostner, 1990– empatia

Un ufficiale della cavalleria degli Stati Uniti, viene mandato in un solitario avamposto ai confini con i territori indiani. Dopo l'iniziale paura, imparerà a conoscere i suoi vicini e a rivalutare il loro stile di vita a contatto con la natura.

19. CHOCOLAT, di Lasse Hallström, 2000 – la paura del diverso

Un giorno, nel minuscolo villaggio francese di Lansquenet, arrivano la giovane Vianne con sua figlia Anouk. Madre e figlia, appena arrivate, aprono un negozio di cioccolata che, con la sua vetrina scintillante e ben fornita, risveglia gli appetiti nascosti o repressi della sparuta comunità. In breve Vianne si costruisce una solida reputazione, ma anche un nemico: il conte di Reynaud, convinto che la cioccolata alla lunga causerà la rovina della città e del codice morale che la governa. Alla lunga il dualismo sfocia in confronto aperto fra due fazioni: favorevoli e contrari al negozio. Fra la schiera di sostenitori di Vianne anche il giovane e misterioso zingaro Roux, che vive con il suo clan su una barca lungo il fiume

20. IL PRINCIPE CERCA MOGLIE, di Jhon Landis, 1988 – decentramento

Nella favolosa reggia africana di Zamunda, regna, adorato dai suoi sudditi, il re Jeffe Joffer con sua moglie e l'unico figlio erede al trono Akeem. Questi è circondato da ogni cura da premurosi servitori ed amabili e compiacenti damigelle. Non volendo sposare la donna scelta dal re a divenire la futura regina di Zamunda, Akeem convince suo padre a farlo partire per l'America con l'amico e servitore Semmi. Costoro, arrivati a New York, nel miserrimo e malfamato quartiere di Queens, prendono alloggio in un infimo alberghetto pieno di sporcizia e di gente poco raccomandabile. I due giovani iniziano a frequentare vari locali e conoscono diverse ragazze ma nessuna soddisfa Akeem. Un giorno, su consiglio del barbiere Clarence, recatosi in un'assemblea per la causa della consapevolezza negra e fra gente urlante, Akeem vede un'affascinante ragazza, Lisa McDowell, figlia del proprietario di un ristorante e decide di conoscerla meglio. Quindi si presenta dal padre della ragazza con l'amico Semmi per chiedergli di lavorare nel locale come addetti alle pulizie.

21. LA 25^ ORA, di Spike Lee, 2002 – etnocentrismo e pregiudizi

Monty Brogan ha le ore contate. Infatti deve passare sette anni in prigione e ha 24 ore di tempo per recuperare i rapporti perduti.

22. TRAIN DE VIE, Radu Mihaileanu, 1998 – diffidenza e pregiudizi

Una sceneggiatura ricca di umorismo yiddish in un film che racconta la fuga impossibile di un intero villaggio ebreo dalle persecuzioni naziste. I fuggiaschi si travestono da soldati del reich e allestiscono un finto treno di deportati, per arrivare inosservati alla "terra promessa". L'ironia sugli stereotipi ebraici e la farsesca imitazione dei nazisti raccontano l'orrore dell'olocausto.

23. LEZIONI DI CIOCCOLATO, di Claudio Cupellini, 2007

Mattia è il titolare di una piccola impresa edile ed il suo motto è: "qualità al minor costo possibile". Questo significa far lavorare la manodopera in nero e risparmiare sulla sicurezza. Quando però in cantiere succede un incidente e Kamal un manovale egiziano si rompe entrambe le braccia cadendo dal tetto, Mattia, accetta le condizioni del suo dipendente per tenere chiusa la bocca sull'accaduto. Mattia dovrà frequentare, al posto di Kamal, il corso organizzato da un prestigioso produttore di cioccolato per il quale era stato selezionato e dovrà conseguire ottimi risultati e informarlo ogni giorno su tutto ciò che ha imparato. All'inizio Mattia prende l'impegno con superficialità, ma dopo poco tempo si renderà conto che dovrà dare tutto se stesso per stare al passo col corso. Nel frattempo il ragazzo si innamora di Cecilia, la migliore delle allieve del corso ed anche il suo rapporto con Kamal migliora vistosamente, ma, quando viene smascherato, tutto sembra crollargli addosso. Solo l'intervento di Kamal, che racconta pubblicamente tutta la sua storia, riabiliterà Mattia e porterà ad una conclusione del tutto inimmaginabile...